Anno VII. - N. 345 | Udine - Venerdì 11 Luglio 1902 | Conto corrente con la Posta

# il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno L. 3.00 - Semestre L. 1.60
ESTERO: „ „ 6.00 „ 3.00
Si ricevono presso l'Amminis. del giornale.

INSERZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina — prezzi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione Piazza Patriarcato N. 6, 1° piano.

Un numero separato cent. 5.

Trovasi in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

# LE ELEZIONI DI DOMENICA

### La vittoria

Non fu nostra abitudine mai di menar vanto delle vittorie che la parte nostra consegue. Se i lettori vogliono richiamarsi alla memoria quello che scrivemmo all'indomani delle ultime elezioni politiche ed amministrative ed all'indomani delle elezioni precedenti, ricorderanno che gli inni della vittoria sacrificammo volentieri a considerazioni obbiettive ed a conforti e consigli pratici dati agli amici nostri.

Rallegrarsi di un successo ottenuto è lecito ed umano; e sarebbe un infingimento il nostro se dissimulassimo la compiacenza anche questa volta provata. Non ci compiacciamo però della caduta delle persone, che gli avversari presentarono al pubblico suffragio, perchè nessun intento che non sia obbiettivo ed ideale ci muove.

### La stampa reazionaria

Il *Giornale di Udine* si stempera ad attenuare il significato della votazione di domenica; ed è naturale.

La nota della stampa moderata e clericale è però questa volta mutata. Non è tanto il solito sforzo computistico per dimostrare che i più sono i meno e viceversa quanto quello di spostare il significato attribuendo la vittoria ai soli socialisti, di cui non si teme.

E noi lasciamo fare anche questo senza ombra di rincrescimento. Non ci allarma punto l'interessamento che per i socialisti il *Giornale di Udine* ed il *Crociato* assumono.

La stampa moderata e clericale di tutti i paesi intende a seminare dissidi tra i partiti popolari e predica ai socialisti "I radicali vi giuocano; sono borghesi anch'essi!" Queste e simili frasi costituiscono l'arsenale delle armi con cui si muove siffatta guerra. Il *Giornale di Udine* ed il *Crociato* poi stramodano affatto, essi aspirano addirittura ad essere organi dei socialisti; tanto sono amorosi per essi e tanto ardono di zelo, perchè non vengano ingannati, o meglio, *giuocati*.

Se mal non ricordiamo, quando questi giornali si scagliavano contro la Camera di lavoro, contro la refezione scolastica, considerata quale servizio pubblico ed, in linea politica, contro l'abolizione dei dazi sui grani, dicevano invece che siamo asserviti ai socialisti, che si fa in tutto il voler loro e che gli interessi della proprietà e della borghesia venivano traditi. Onde le ire del *Giornale di Udine*, le confutazioni, tra cui quella di Meretto di Tomba, e le conferenze, tra le altre, del signor Pedrioni, che, in mezzo ai maggiori uomini di parte conservatrice, difendeva la classe borghese contro il nostro socialismo e rievocava le origini ed i fasti della rivoluzione francese.

Ma questo sarebbe l'aspetto meno interessante della attitudine della stampa reazionaria. C'è da domandarsi quali sieno i pensieri che passano per la mente di questi giornalisti quando esortano i socialisti di non fidarsi dei borghesi ed inculcano che gli operai devono far da se, ecc. ecc. Allora essi hanno davanti gli occhi il tipo del socialista, non quale è, ma quale essi e tutta la borghesia conservatrice lo concepiscono. Un essere inferiore, ubbriaco di frasi e vuoto di concetti; e quando scrivono: Voi socialisti dovete far guerra a tutti i borghesi, tutti vi sfruttano! — si imaginano di vederlo, nel leggere le loro parole, vibrare in tutte le fibre, battere un pugno sul tavolo ed esclamare: Dopo tutto hanno ragione, tutti ci sfruttano! Si imaginano di poter suscitare le diffidenze dell'ignoranza sospettosa come di un montanaro al mercato; di aver trovato la parola con cui l'ingenuità disarmata si conquista.

Essi sono ben lungi dal riconoscere nel popolano socialista il tipo evoluto, cosciente e convinto delle ineluttabili leggi dell'ambiente storico, quel nuovo tipo morale che i maggiori intelletti del socialismo internazionale di tutti i paesi si sforzano di far sbocciare dai primitivi entusiasmi e dai naturali impulsi verso la eguaglianza sociale.

Questo sia detto in generale ed anche in particolare; perocchè cotale linguaggio della stampa reazionaria nasce da un profondo ed ingiusto sentimento di disprezzo, e si nutre della illusione che al Circolo socialista udinese, ad esempio, suoni l'eco della medesima fraseologia.

### "La Patria del Friuli"

E qui cambiamo discorso. Perchè la *Patria del Friuli* tiene tutt'altra intonazione e crediamo che nei suoi commenti (da non confondersi con gli articoli di fondo e di ricreazione del prof. G. o di *Falstaff*) sia stata ispirata dal desiderio di dire la verità. Messo insieme quello che dice o quello che fa intendere, la *Patria del Friuli* crede che le sorti elettorali non sarebbero state gran fatto diverse da quel che furono se fosse mancata l'unione coi socialisti e che l'alleanza procurò dei malumori nel campo democratico e delle astensioni.

Noi saremo a volta nostra sinceri. Non disconosciamo che in questo vi è del vero. La pubblicazione del primo ordine del giorno dei socialisti ed una certa forma imperativa suscitarono una reazione degli animi. L'unico punto di dissidio però era la previa indicazione del candidato da parte dei socialisti e la accettazione di esso. Sarebbe stoltezza risollevare ora, tardo ed inutili polemiche; l'ultimo ordine del giorno fu pubblicato come il resoconto dell'ultima adunanza, e, poichè la *Patria del Friuli* non vuole cavilli e vuol mirare all'essenza delle cose, rimettiamo del tutto a lei di giudicare se i democratici abbiano su questo punto ceduto, se cioè abbiano consentito di esporre il nome di Michele Perissini insieme con qualsiasi candidato senza conoscerlo e valutarlo, o se invece non lo abbiano esposto se non quando conoscevano che andava in compagnia di una persona, sia pure modesta, ma degna.

Ammesso lealmente che un senso di malumore ci fu, constatiamo immediatamente la lealtà e la correttezza dei democratici che votarono compatti; tanto che è maggiore la distanza tra i due candidati avversari, Gropplero e Prampero, che tra i nostri due. Di guisa che se, come da molti si presumeva e si crede, tutti gli elettori che cancellarono il nome del co. Gropplero hanno scritto quello di Perissini, questo avrebbe dovuto raccogliere un numero di voti maggiore, ammenochè qualcheduno non lo abbia cancellato.

Capricci delle urne!

E la *Patria del Friuli* ci troverà sinceri sino alla fine. Il suo concetto che l'alleanza sia stata accolta dai democratici più che per il presente bisogno, in vista delle prossime elezioni politiche, non è vero; ma ciò che è vero è qualche cosa di più; è la preoccupazione di tutto l'avvenire. L'unione dei partiti popolari è per noi una necessità e non ci può essere che l'affettazione od il malvolere che li divida. Nella vita politica tutti e tre i partiti sono radicali, perchè le riforme ed i metodi di governo che uno vuole e gli altri pure vogliono e non restano che le remote idealità a distinguerli. Ora, come si può volere una cosa d'accordo ed al tempo stesso non essere d'accordo a volerla? Dovunque l'unione popolare si scinde, la reazione trionfa e la causa della democrazia se ne svantaggia.

Inoltre, perchè i socialisti si devono scindere? Se vogliono conseguire tosto il programma massimo non dovevano unirsi mai, se vogliono le riforme non è ragione che si separino ora.

Nell'ambito nostro poi, crediamo che i partiti popolari udinesi, se vogliono essere qualche cosa, debbano irradiare la loro azione, non imitare l'angusto campanilismo dei conservatori, collegarsi a tutti i centri della provincia, compiere una unione armonica di forze destinata ad un grande avvenire politico della democrazia friulana; dovunque c'è una lotta in provincia essa deve essere comune ed il solo annunzio di una divisione a Udine, da lontano, avrebbe potuto esercitare una dannosa influenza. Noi non valutiamo le condizioni in cui il circolo socialista udinese si trova, non è affar nostro; certo è che esso, come oggi è costituito, ha l'ufficiale rappresentanza del partito; e basta. Posto ciò quando un partito e gli uomini che lo governano hanno vedute abbastanza ampie e lontane, debbono ispirare ai più alti fini la loro condotta e non sacrificarla a misere contese di cui si vede il principio e non la fine; hanno anzi il dovere di supplire al difetto altrui.

In questo senso l'on. Girardini poteva parlare di questioni composte in famiglia. Ma senza segreti, perchè la famiglia dei partiti popolari si raccolse e deliberò in numerose adunanze e pubblicò le sue deliberazioni.

Dietro la *Patria del Friuli*, e il *Giornale di Udine* non si sa che famiglia sia c'è l'anonimo; ma i personaggi della famiglia dei partiti popolari non sono comparsi sulla scena anche questa volta ed hanno in ogni momento manifestato il proprio pensiero.

Del resto chi fa falla e solo chi non fa niente non falla mai; ma noi crediamo che i partiti popolari tutti ed i democratici in ispecie si sieno comportati come era utile e dovere loro.

Nè crediamo ci sieno state molte intenzionali astensioni. Piuttosto è che malgrado il movimento che si intese ad imprimere, una elezione provinciale non seppe destare maggior interesse.

x

## Le case popolari

Il progetto di legge sulle case popolari, a cui hanno consacrate specialmente le cure più affettuose Luigi Luzzatti ed Ettore Sacchi, non si è potuto discutere nell'ultimo periodo tumultuoso dei lavori parlamentari.

Il breve rinvio a novembre dovrebbe intanto spingere tutti gli uomini di buona volontà a costituire i comitati locali per sopperire a questo urgente bisogno delle classi più povere. Ecco l'invito che è stato redatto da numerosi deputati appartenenti ai più opposti settori della Camera:

« I sottoscritti, anche in nome dei loro colleghi che presentarono il disegno di legge a favore delle case popolari, volgono una parola di ringraziamento alla Associazione nazionale costituitasi a Milano e ai comitati che con essa si collegano in ogni luogo d'Italia per il conforto di vigilante benevolenza dato al salutare provvedimento.

« Alla Camera non vi era alcuna difficoltà, poichè in ogni parte e in gran numero si notavano gli amici convinti e operosi; il Presidente del Consiglio, il Ministro delle Finanze, quello del Commercio e il Guardasigilli erano pienamente e cordialmente concordi coi promotori.

« Il ritardo della discussione fu cagionato dalle vicende dei lavori negli ultimi giorni della stagione parlamentare. Ma è generale il consenso che quando in novembre la Camera si riaprirà il disegno sulle case popolari sarà discusso e approvato immediatamente.

« Quindi il nostro consiglio è che l'Associazione nazionale e i molteplici sodalizi già in via di formazione persistano nell'opera redentrice e profittino delle vacanze per dar vita alle loro istituzioni, in modo che appena pubblicata la legge siano pronti a incominciare quei modesti lavori edilizi, dai quali l'Italia attende il nuovo e felice demanio popolare. »

## Il militarismo in azione

Nella relazione testè pubblicata dal Ministero della guerra circa le vicende dell'esercito nell'anno 1900-1901 si trova, nella statistica della truppa sotto le armi, che fra morti e riformati, mandati a morire alle case loro di gravi malattie contratte in servizio, ci fu una perdita di 5382 individui — vale a dire il 26.10 per mille, mentre nella vita civile e fra i maschi dal 20 al 24 anno di età la media non supera il 6,50 per mille.

Nell'anno 1899-900 la perdita stessa nello esercito fu di 5950 e nel 1898-99 fu di 5836. Il totale dei tre anni fu di 16168.

Una perdita siffatta di giovani militari, si noti bene, tutti scelti fisicamente, perdita che è poi una selezione a rovescio, si chiamerebbe « maciullatura umana ».

## La logica e il potere temporale

Dall'*Osservatore cattolico*:

« Il capo della cattolicità non può ricevere dei sovrani se non rinunciando alla sovranità sua, il che, vuol dire alla sua libertà ed alla sua indipendenza! Se questa non è posizione davvero insostenibile, dicano gli italiani di buon senso ».

Gli italiani di buon senso dicono: Ma se la posizione è insostenibile, perchè..... non se ne va via?

## Contro il lavoro carcerario

I calzolai d'Italia, con giusta ragione, si agitano per ottenere che cessi la immoralità del lavoro carcerario che fa una spietata concorrenza al lavoro dei liberi ed onesti operai. Questa è una voce di protesta che sorge dalle varie associazioni di calzolai, e noi ci associamo a questa ragionevole agitazione in nome dei diritti d i lavoratori.

**Farmacia S. Giorgio**

Piazza Garibaldi

**UDINE**

**BALSAMO DI S. GIORGIO**

Utilissimo nelle sciatiche, artriti, reumatismi, lombaggini, ecc. ecc.

**Una bottiglia L. 2,00.**

**AMARO - CHINA PASCOLINI**

Riconosciuto e prescritto da illustri medici quale il migliore dei tonici.

**Bottiglie da L. 3, 2, 1.**

**PILLOLE ZULIANI**

Efficacissime nelle affezioni catarrali, nelle tossi ostinate, bronchiti, raffreddori, ecc. ecc.

**Scatole da L. 1 e da cent. 40.**

**Premiate Specialità** del Chimico-farmacista

**PLINIO ZULIANI**

# CRONACA CITTADINA

## Le elezioni di domenica

Diamo l'esito delle elezioni avvenute domenica scorsa nel nostro Comune, che costituisce il primo mandamento, di due consiglieri provinciali in sostituzione dell'uscente conte Antonino di Prampero, senatore del regno, e del compianto amico nostro Antonio Grassi.

Andarono a votare 1919 elettori, ed ecco il risultato:

| | | |
|---|---|---|
| **Michele Perissini** | voti | **1199** |
| **Arturo Trani** | » | **1030** |

candidati della Lega dei partiti popolari e proclamati eletti.

Ottennero poi voti:

| | |
|---|---|
| Antonino di Prampero | 749 |
| Andrea Gropplero | 601 |
| Francesco Braida | 100 |
| Domenico Rubini | 98 |

Le cifre sono per sè stesse eloquentissime: in altra parte del giornale è detto del significato altissimo di questa manifestazione elettorale.

## Il quinto "all' indomani,,

Nel 1897: elezioni politiche; 1899: amministrative; 1900: politiche; 1901: amministrative; 1902: amministrative...... — Siamo al quinto «all'indomani» di una solenne vittoria dei partiti popolari a Udine, e c'è ancora della gente che continua a dire che Udine è..... una città seria, una popolazione laboriosa, ecc., ecc. Almeno nelle elucubrazioni del prof. *G.* — che è e non è alla *Patria del Friuli*, dopo cambiato l'indirizzo.... amministrativo del giornale — si dovrebbe trovare finalmente quella nota franca e decisa che gli è così abituale ed il giudizio sicuro nella diagnosi politica del corpo elettorale udinese che si mostra tanto ribelle alle cure a base di gravi articoli di fondo dei fogli anonimi, agli ammonimenti degli umoristici *missi dominici* delle più iperboliche contee; alle esortazioni presidenziali, ai consigli ed alla disciplina dei ricreatori dei giovani monarchici dai quindici al settantacinque anni d'età.

Ma che razza di «serietà» è questa? E dire che anche i prefetti la decantano! — Che ne dice il prof. *G*? Un popolo che, col dovuto rispetto, mette ripetutamente da parte le sue «notabilità aristocratiche» per cedere alle «seduzioni demagogiche» delle «fazioni popolaresche» con la «dispettosa democrazia» ecc., ecc., via, non può essere un popolo serio!

Parecchi uomini autorevoli del partito moderato lo hanno già compreso e, in attesa di tempi migliori o di un cataclisma providenziale, si sono tirati dietro le quinte sconfessando gli organi che funzionavano da loro fonografi e mettendo alla porta gli organisti. Non è il più eroico degli atteggiamenti per dei capi-partito, ma è igienico. — Sarebbe, politicamente, più igienico confessare i propri torti, mettere in chiaro le cose, prendere nettamente la propria posizione per non andar confusi con quelli dei quali non si desidera più la compagnia. Ma è ciò possibile dopo le compromissioni dei patetici momenti elettorali?

Torniamo «all'indomani» al solito «indomani» dei soliti battuti. — Nel passato settembre «*sub consule Bignamone*» avevamo raccomandato al *Giornale di Udine* di conservare la composizione dell'articolo di commento alle elezioni per una prossima batosta.

Quel commento, su per giù, è sempre lo stesso: perchè i nostri poveri avversari (si possono più chiamar tali?) sono soprattutto, monotoni.

A rompere, senza *loro* merito, questa monotonia, aveva fatto capolino la possibilità di un dissenso tra democratici e socialisti. Non ne hanno saputo approfittare; per la smania di raccogliere molto e presto, sono andati dentro, come si suol dire, con gli stivali.

E nel domani della ultima batosta, il *Giornale di Udine*, passato, come dice il signor Doretti, in altre mani (Dio! quante mani in poco tempo!) decreta *tout court* la scomparsa dei democratici: non vi sono a Udine più che due grandi partiti: il *bossolo tondo* ed i socialisti. Poveri socialisti! E con questi ingredienti si prepara il nuovo tonico agli stomaci estenuati della gioventù (dai 15 ai 75 anni) monarchica udinese!

State tranquilli, si dice, questa volta è andata così, ed è andata così perchè non è andata altrimenti; ma, a una prossima occasione, vedrete..... È stato un brutto colpo nel circolo, non c'è che dire, un colpo che ricorda la conclusione di *Giovanin Bongee*:

" Ah sanguanon! A un colp de quella sort
Mo son sentuu i cavij a drizza in pee,
E se nol fudess staa che i pover mort
M'han juttaa per sua grazia a tornà indree,
Se no ciappi un po' d'aria, senza falì
Stavolta foo un sproposet de cavall. "

E lo sproposito, per coerenza, lo faranno un' altra volta.

## Lealtà democratica.

In quest' ultima lotta elettorale, i reazionari, non sapendo più che cosa escogitare contro i popolari, andavano sussurrando ai socialisti: «non fidatevi dei democratici, vedete che essi non voteranno pel vostro candidato».

*Va sans dire* che i socialisti non presero sul serio la malafede (innata in essi) dei reazionari, e dal responso delle urne risultò che e democratici e socialisti furono nobilmente leali gli uni cogli altri. Quel centinaio e mezzo di voti che tanto Perissini come il senatore di Prampero ebbero in più dei colleghi rispettivi di lista rappresentano il numero di quegli elettori di Udine che votano per le persone e non per il partito.

## Dalle "note,, dell' "Osservatore,,

L'egregio nostro collaboratore che suole firmarsi l'*Osservatore*, od il *Curioso*, e che si fa vivo specialmente in epoca di elezioni, ci manda una serie di *note* e di commenti elettorali, indovinatissimi, ma che, purtroppo, siamo costretti a sacrificare in gran parte per ragioni di spazio e di tempo.

Spigoliamo:

«...... io penso che sarebbe il caso di aprire una sottoscrizione per una pergamena all'illustre presidente del *boss*....., pardon, del Circolo liberale costituzionale ed ai suoi collaboratori......»

***

«..... hanno vinto. Quando? Nell'allargamento della piazza d'armi.

Infatti l'autorità militare pondera ancora le condizioni fatte dalla Giunta a vantaggio della città per risparmiarle un inutile spesa di un centinaio di mila lire.»

***

«Peccato! Nemmeno un disordine, un'intemperanza, un tafferuglio qualsiasi, per dar modo ai signori reazionari di accusare gli odiati popolari e di additare al pubblico disprezzo la piazza! La giornata di domenica dimostrò ancora una volta quanta sia l'educazione politica del nostro popolo. E dire che i signori forcaioli vorrebbero ad ogni costo assumere la tutela di questa piazza per farne qualche cosa di diverso di quello che è: ma la *carta asciugante* non ha più corso!»

***

«E' proprio vero che i soci del *Bossolo tondo* sono 1200? Ed allora, come va che il 1° Settembre passato non hanno potuto raccogliere più di 1000 voti e domenica appena 800?»

Ma gli altri sono in campagna!

***

«La *Patria del Friuli* stabilisce questa disastrosa progressione per le tre ultime lotte amministrative: Nel 1899 i *popolari* superarono i loro avversari di voti 160; nel 1901 di voti 321; e nel 1902 di voti 415. Si vede che il *trust* giornalistico dei giovani e vecchi reazionari, giova assai...»

## Per finire

I conforti non mancano e la provvidenza è grande anche per i forcaioli.

C'è la sezione seconda (Via dei Teatri) che rappresenta un'oasi per i nostri avversari; una goccia di miele in mezzo ad un mare di amarezze. Ivi i reazionari hanno quasi sempre la prevalenza e si raccolgono a gustare quella goccia, come tante mosche.

Infatti bisogna vedere la giocondità di quelle classiche *fisonomie* al *momento* dello spoglio!

Durante il quale, domenica, entrò scalmanata a chiedere notizie una venerabile coda.

— Come va lo spoglio?

— Qui va.... a *seconda*.

Dato il caldo, non c'è male.

**AMARO D'UDINE**

Vedi avviso in quarta pagina.

## Cosa è la Camera del lavoro?

La Camera del lavoro è la casa, quasi il comune, dei lavoratori. Essa comprende tutte le associazioni di arte e mestieri, che a lei aderiscono. Ha per iscopo di servire di intermediario gratuito e disinteressato tra l'offerta e la domanda di lavoro, di patrocinare gl' interessi dei lavoratori in tutte le contingenze della vita. Essa mette a contatto e in rapporto permanente fra di loro tutti i lavoratori salariati per educarli praticamente alla fratellanza, alla solidarietà ed al mutuo appoggio.

Organizza un servizio di informazioni sulle condizioni del mercato di lavoro; fornisce spiegazioni ai lavoratori intorno ai rapporti dell'offerta e della domanda nei principali centri industriali, segnalando i paesi ove la mano d'opera sia più richiesta e meglio retribuita.

Stabilisce le condizioni del lavoro degli apprendisti, curando la stretta applicazione della legge sul lavoro dei fanciulli, sull' igiene del lavoro, dei locali ecc.

Facilita un conveniente collocamento ai lavoratori salariati e cura i contratti del lavoro.

Agevola la collocazione dei liberati dal carcere, invigilando che si compia la loro riabilitazione.

Promuove la costituzione di Comitati sindacali per tutte le arti e mestieri allo scopo di potere, con sicura coscienza, compilare ed applicare le tariffe di mano d'opera.

Rappresenta presso il Comune e lo Stato i bisogni e gl' interessi dei lavoratori salariati.

Costituisce il Collegio dei probiviri per la decisione delle vertenze che sorgessero fra capitale e lavoro.

Aiuta lo sviluppo della cooperazione di consumo, di produzione, di credito, ed invigila perchè i pubblici lavori siano affidati alle società cooperative.

Organizza l'insegnamento professionale per arti e mestieri. Studia infine tutti quei mezzi che valgono ad elevare il carattere intellettuale, morale e tecnico dei lavoratori, istituendo biblioteche, scuole ecc. ecc.

Contribuisce allo studio ed alla preparazione di leggi e provvedimenti a favore della classe lavoratrice, colla voce della maggioranza degli interessati, indicando la via al legislatore.

La Camera del Lavoro infine ha in sè come corpo direttivo un piccolo parlamento operaio, composto di rappresentanti di tutti i mestieri, aventi lo scopo di studiare gli interessi particolari e generali, ed i complessi problemi delle condizioni del lavoro e de' lavoratori.

La Camera del lavoro è il germe dal quale si svilupperà il mondo avvenire.

Tale è la Camera del lavoro. Il lavoratore vi troverà la sua difesa, la sua educazione, la sua istruzione.

**Non più mali ai piedi** (Vedi avviso in 4ª pagina)

## Per gli spettacoli d'agosto

Come si sa, l'iniziativa degli spettacoli, da darsi quest'anno in occasione della fiera di S. Lorenzo, venne assunta dall'Unione velocipedistica udinese, presieduta dall'egregio rag. Ettore Driussi.

Già si sarebbe concretato di dare delle corse ciclistiche, delle corse di cavalli per dilettanti, uno spettacolo d'opera, concerti musicali, festival notturno in piazza Umberto I, fuochi artificiali, tombola, ecc.

La corsa di cavalli, alla quale sarebbero ammessi tutti, purchè non siano stati premiati in altre corse, ha trovato favorevole accoglimento anche in provincia e già si hanno numerose adesioni.

Speriamo quindi che anche questo numero del programma abbia a contribuire al buon esito degli spettacoli.

## Per le case operaie.

Ieri presso la sede della Cassa di Risparmio ebbe luogo una riunione preliminare, cui parteciparono il Presidente della Cassa stessa signor avv. cav. Pietro Capellani, il sindaco nostro signor Michele Perissini, ed il Presidente della Società Operaia generale sig. G. E. Seitz per uno scambio di idee sulla costruzione di case operaie. Mercordì prossimo avrà luogo un' altra riunione allo stesso scopo.

Facciamo voti che l'importante argomento abbia a trovare felice soluzione.

## Vox clamantis....?

Parlo chiaro e dico il vero.
*Giusti.*

Ma già, come al solito; sfido io! cambiati i *suonatori* la *musica* è pur sempre la stessa. Lo dissi altra volta, e benchè indarno, il vo' ripetere ancora, che la è una vera indecenza, una.... non so se mi spiego.... quella lurida e pericolante muragliaccia

nido d'insetti e d'altre porcherie.

che si presenta subito all'attonito sguardo di chi entra per la gran cancellata di Via Pracchiuso. (¹) Mi si obietterà, forse, trattarsi nel soggetto caso, di *proprietà privata* ned essere perciò lecito metter mano alla borsa...., *pardon*, al portafoglio altrui. Sta bene: ma perchè poi, domando io, anni or sono (se la memoria non mi gabba) un terribile *ukase* ingiungeva a tutti e singoli i cittadini di dover restaurare la fronte delle rispettive case, pena ecc. ecc.? Mah! Checchessia, qui ne va di mezzo, oltre l'estetica, anche il decoro d'una città capoluogo di *Provincia* che si rispetta e vuol essere rispettata. Del resto, *videant consules novi et provideant...... ut supra*? Manco a dirlo; e così sia! *Nanni*

(¹) Che meglio sarebbesi dovuto chiamare *di Cividale* in omaggio alla consorella antica.

Milano 10 luglio 902.

*Cari amici del* Paese,

Non vado mica soggetto a mania di persecuzione, ma insomma a Udine i comuni nostri nemici mi fanno, prima i moderati, adesso i clericali, delle male azioni.

È il *Crociato* adesso, che pubblica, come roba sua, il mio articolo apparso sull'*Italia del Popolo* in argomento al catenaccio testè applicato per gli zuccheri; si evita beninteso di dare la fonte da cui si è copiato, si mettono le sole iniziali invece del nome e cognome con cui l'articolo era firmato; passi; purchè le idee nostre avessero a diffondersi poco c'importerebbe di queste minime questioni di proprietà.

Quello che non si può tollerare — e perciò vi scrivo — si è che il borseggio avvenga anche col tentativo della castrazione; perdio, non siamo fatti, signori preti, per la Capella Sistina.

Il nostro articolo nell' *Italia del Popolo*, finiva così:

«Le nostre donne cui talvolta da pen-
«siero di vedere il loro uomo *interessarsi*
«di politica, si affaccino alla frontiera e
«vedano la differenza: nella Svizzera *re-*
«*pubblicana* lo zucchero costa 40 centesimi,
«nell'Italia *regia* una lira e cinquanta. —
«*Questioni di forma*».

Ebbene il *Crociato* ha tolto furbescamente le parole che vi ho segnate in corsivo: il «repubblicano», il «regio» il «questione di forma».

Si temeva di turbare le pavide coscienze. Clericali e savoini, peggio che ladri, diciamo noi a Milano.

E non è mai così ben applicato come stavolta. Perchè fra i comandamenti del Signore c'è pure anche il settimo.

Settimo: non rubare.

vostro
*Eugenio Chiesa*

## Biglietti falsi.

Sono in circolazione biglietti falsi della Banca d'Italia da lire 50, portanti alcuni la serie I 4 numero 1121, altri la serie S e A numero 1730.

Sono pure in circolazione biglietti falsi da lire 1000 dello stesso istituto, portanti la serie I 4 e il numero 1281.

## Tiro a segno.

Domani e posdomani dalle ore 6 alle 8 ½, nel campo di tiro ultime lezioni regolamentari.

Domenica 20 corr. gara fra quei soci che hanno eseguito le lezioni quest' anno.

## Circo equestre Zoppè

Questa sera ore 9, grande rappresentazione del Circo equestre Zoppè con la serata d'onore della famiglia Forti.

Domani e domenica due rappresentazioni: l'una alle 4 e mezza e la seconda alle 9.

Prezzi: Primi posti cent. 60, secondi 40, terzi 20.

**Calzoleria al Commercio**

(vedi avviso in terza pagina)

# CRONACA PROVINCIALE

## Da Gemona

14 luglio.

**Le elezioni provinciali.**

Posdomani, domenica, avranno luogo le elezioni provinciali scadono i signori Stroili Daniele e Casasola Vincenzo.

I partiti popolari per la prima volta si affermeranno coi nomi di due simpatici nostri amici

**Geometra Umberto Barnaba**
**Dottor Liberale Celotti**

che godono l'estimazione di tutti i buoni e onesti, perchè più d'una volta hanno dato prove di capacità e di vero amore per le classi meno abbienti.

I cosidetti liberali, o per meglio dire clericali temperati, reazionarii, porteranno i nomi del cav. Daniele Stroili, eterno *barcamenante*, che al Consiglio provinciale *non ha mai fatto nulla* e che ritiene quella carica gli spetti.... perchè ha denari ed è cavaliere; e del clericaloide dottor Piemonte.

Quest' ultima candidatura, ha l'appoggio dei parenti del detto dottore, i quali si affaticano acciò i loro desideri divengano un fatto compiuto.

Tutti però sanno che l'avv. Piemonte avendo dato prove negative come sindaco di Buja, non potrà mai essere nominato consigliere provinciale da coloro che pensano colla propria testa.

***

Vi sono certuni che promettono trippa, vino e denaro agli elettori che voteranno per una certa lista. Raccomandiamo caldamente ai nostri amici di sorvegliare e di *denunciare senz' altro all' autorità giudiziaria i coercitori.*

***

I clericali finora non hanno fiatato; sembra però che portino l' avv. Casasola e l'avv. Piemonte, secondo taluni, il cav. Stroili, secondo altri.

Come ognun vede, anche i clericali non vanno tanto pel sottile.

***

Il comitato dei partiti popolari ha pubblicato il seguente manifesto:

*Elettori!*

L'educazione civile e politica del popolo procede innalzando le lotte elettorali sopra le misere competizioni di persone nel franco ed elevato dibattito delle idee. — *Uomini retti e capaci devono essere preferiti: ma tra uomini retti e capaci bisogna che il popolo scelga quelli che lo affidano per le loro convinzioni di sentire, di pensare, di vibrare all'unisono con lui.*

Allora soltanto i rappresentati potranno avere alta e sicura fede nei loro rappresentanti: — Allora soltanto avranno cessato le schiere degli elettori di servire ciecamente gli interessi e le ambizioni particolari e di subire pressioni e gioghi imposti. — Allora soltanto il popolo meriterà di essere e di proclamarsi *libero*.

Con questi criteri, con questa fede e con la aspirazione di conquistare una efficace emancipazione e di procurare una seria tutela ai nostri diritti, votiamo tutti per i candidati popolari, per i candidati che il popolo non subisce, perchè liberamente sceglie e liberamente elegge.

Votiamo compatti per

**Liberale Celotti**
**Umberto Barnaba**

*Il Comitato*

## Le elezioni in Provincia

Riceviamo da Latisana una circolare a stampa firmata dall'avv, Virgilio Tavani, indirizzata ai signori cav. Angelo Maria e Giovanni De Lorenzo, che gli avevano proposto la candidatura a consigliere provinciale, nella quale la declina, osservando che, esistendo la candidatura del conte Andrea Caratti, è in « questa qualunque parvenza di lotta, non l'affermazione di una diversità di principii, ma soltanto della loro lusinghiera benevolenza. »

***

Sappiamo che nel nostro II° Mandamento ed in tutti i luoghi della provincia la lotta si fa viva ed interessante.


LE GASOSE migliori al Limone, Frambois e Cocco, sono quelle preparate dalla premiata fabbrica Italico Piva Udine. Esigere sempre la marca sulla bottiglia.

CALLISTA Francesco COGOLO Via Grazzano 73, Udine.

VENDESI Motore elettrico della forza di cavalli 4 ½. Rivolgersi presso la Redazione del *Paese*.


## Un amôr

C'o - tu passis zentil donge il poste,
Che ti clame ninine cun maniere,
Tu tu - i dâs il bon dì, la buine sere
E l'anime si giold e il cur al tete.

Ma c'o - tu sès lontane al sint la fiere
E no 'l pò' dasi pâs, no 'l â cujete:
Si sint per dentri - vie une segrete
Passion, che lu consume e lu dispere.

Vite de vite so'l Conçed l'entrade
A tant amôr e disi cun biel fâ:
Si vorin ben fin l'ultime zornade!

E se i toche cumò tant a struzâ,
Par vivi d'une vite lambicade,
Lasse che almanco, amât, al puedi amâ!...

Udin 11 - VII - 02.

*Toni G.*


GRANDE DEPOSITO CALZATURE
ALL' UNIONE

vedi avviso in quarta pagina

## STATISTICA ISTRUTTIVA

Camillo Flammarion ha compilato una statistica eloquente, che ci insegna quanto spenda annualmente ogni abitante:

| | per il militarismo | per l'istruz. |
|---|---|---|
| Francia | 20.00 | 3.50 |
| Inghilterra | 18.60 | 3.20 |
| Olanda | 17.90 | 3.20 |
| Sassonia | 11.90 | 1.90 |
| Wurtemberg | 11.90 | 1.90 |
| Baviera | 11.90 | 2.60 |
| Russia | 10.20 | 0.15 |
| Danimarca | 8.80 | 4.70 |
| Italia | 7.60 | 1.80 |
| Belgio | 6.90 | 2.30 |
| Austria | 6.80 | 1.70 |
| Svizzera | 4.10 | 4.20 |
| Prussia | 10.20 | 2.80 |

Tranne la repubblica Svizzera la quale spende un po' più per l'istruzione che per l'esercito, tutti gli altri stati mostrano di credere che sia più necessario ammazzar la gente che non istruirla e renderla civile.

***

Su 1000 abitanti frequentano la scuola primaria: in Svizzera 187 fanciulli — in Svezia 160 — in Germania 158 — nella Gran Brettagna 155 — in Norvegia 150 — in Francia 146 — nei Paesi Bassi 143 — in Austria Ungheria 130 — nel Belgio 110 — nella Spagna 105 — nella Danimarca 100 — in Italia 89 — nella Grecia 62 — in Bulgaria 52 — nel Portogallo 50 — in Romania 44 — in Serbia 33 — in Russia 21.

Come si vede anche in questa statistica, l'Italia vien fra le ultime, dopo la Spagna!

Passando al numero dei coscritti che al loro arrivo al reggimento sono analfabeti, si hanno le seguenti cifre su 1000 abitanti:

Svezia 1 — Germania 2 — Danimarca 5 — Svizzera 22 — Paesi Bassi 50 — Francia 55 — Belgio 144 — Austria Ungheria 220 — Grecia 300 — Italia 390 — Russia 708 — Serbia 703.

E qui invece l'Italia ha uno dei primi posti. Infatti è noto che la media dei suoi analfabeti raggiunse il 53.93 per cento!

***

E.... passiamo ed altro.

Secondo i dati ufficiali l'Italia ha circa un miliardo e mezzo di debito pubblico; vale a dire che lo Stato ha avuto dai cittadini 1500 milioni. In compenso, a quei cittadini, che posseggono le cartelle di rendita, lo Stato paga ogni anno 5 lire per ogni 100 lire di rendita.

Ora, come si sa, le cartelle di rendita sono nella loro massima parte, in mano dei pezzi grossi.

Ebbene, sapete quanto abbiamo pagato ai milionari in 32 anni?

L'interesse al 5 % di un miliardo e mezzo importa la somma annuale di 750 milioni, che, netti dalla ricchezza mobile, possono ridursi a 600 milioni in cifra tonda.

Dunque, a calcolare dal '70, è evidente che abbiamo pagato ai ricchi 19 miliardi e 200 milioni.

E poi si sostiene che in Italia non vi sono dei patrioti.... della sesta giornata!


ITALICO ZANNONI
MECCANICO
UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE

DEPOSITO MACCHINE DA CUCIRE ED ACCESSORI
Specialità nelle riparazioni
PREZZI MODICISSIMI
Garanzia per anni dieci
OLIO SPECIALE
per macchine da cucire, tipografiche, biciclette ecc.

ITALICO PIVA
UDINE - Via Superiore N. 20 - UDINE
(Locali propri espressamente fabbricati)
PREMIATA FABBRICA UDINESE
ACQUE GASOSE E SELTZ
GRANDE DEPOSITO LEGNA E CARBONI
(Coch, Fossile, Dolce e Carboni Inglesi)
con segatura e spaccatura a forza motrice
Servizio *gratis* a domicilio
RECAPITO Via della Posta N. 44 — Telefono N. 167 - 168


## MILITARISMO

In seguito a rivelazioni fatte da alcuni volontari americani che presero parte alla guerra nelle Filippine, un' inchiesta venne aperta sui trattamenti inflitti agli indigeni, guerreggianti o no, dell' antico possesso spagnuolo.

La *Revue* pubblica non poche testimonianze di atti veramente odiosi, che ricordano i sistemi degli Arbues, dei Torquemada e di tutti i più feroci capi dell' Inquisizione.

L' ingurgitamento di parecchi boccali d'acqua lo scaldamento delle piante dei piedi e i tratti di corda ecc., erano i sistemi coi quali i compatrioti di Roseveelt, costringevano i Filippini a rivelare e depositi di armi o le forze e le posizioni degli insorti.

Sono metodi di civilizzazione che fanno poco onore ai *yankees*, che hanno così distrutta una lunga ed ininterrotta tradizione di altruismo e di filantropia, virtù care al popolo americano.

Di fronte a simili spettacoli viene fatto di domandarsi se non sia proprio il mostro militarista a strappare dal cuore umano ogni senso di fratellanza e di giustizia!

Le stragi cinesi, i campi di concentrazione nel Transvaal, le feroci repressioni cosacche in Russia, le bestiali rappresaglie del generale Weyler a Barcellona sono le tappe sanguinose, con cui la civiltà europea, all'alba del nuovo secolo, ha disconosciuto il sacrosanto principio del rispetto della personalità umana!


SARTA ricerca due apprendiste — una di 12 anni circa, l'altra sui 18. — Rivolgersi in Piazza Patriarcato N. 3.



Grassi Antonio, *gerente responsabile.*

Tipografia Cooperativa Udinese



1902 — ANNO VII°
IL PAESE
Giornale Democratico Settimanale

*CONDIZIONI D' ABBONAMENTO*
ITALIA: Anno . . L. 3.00
" Semestre " 1.50
ESTERO: Anno . . L. 6.00
" Semestre " 3.00

PACCO DE CLEMENTE
15 articoli del valore di L. 50 per sole L. 10
con rimborso della somma e guadagno di L. 150
*(Vedi avviso in IV^a pagina)*

CALZOLERIA
ORESTE PILININI
Udine — Via Cavour — Udine
GRANDE DEPOSITO DI CALZATURE
da uomo e da donna
Si eseguisce pure qualsiasi lavoro
con tutta eleganza e solidità
Prezzi modicissimi

OCCASIONE
100 BIGLIETTI | 100 BUSTE — a Lire 1.50 e 2.00
Formato Visita
Caratteri Inglesi e fantasia
Rivolgersi: Tipografia Cooperativa, Udine.

PREMIATA FOTOGRAFIA
LUIGI PIGNAT E C°
Via Rauscedo N. 1 - dietro la Posta
Specialità: PLATINOTIPIE
INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI
inalterabili — artisticamente ritoccati, compresa la cornice di Centim. 63 × 77 L. 25

STABILIMENTO MECCANICO
A FORZA MOTRICE
PER LA
LAVORAZIONE DEL LEGNO
Costruzione Mobili - Pavimenti
Serramenti comuni e ad uso Graz
Specialità
Tende a griglia con catenella
Cornici su qualunque sacoma
Lavorazione di imballaggi
Casse per Birra, Gazose ecc.
DE GIORGI & FERRAZUTTI
UDINE
Circonvallazione Porta Venezia
di fronte all'Asilo M. Volpe.

Francesco Minisini
Vedi avviso in quarta pagina.

Amaro Gloria e Calicantus — Vedi avviso in quarta pagina

CALZOLERIA AL COMMERCIO
Via Rialto, 9 - UDINE - (di fronte all'albergo Croce di Malta)
Questa Calzoleria essendo provvista di grandi quantità di merce può metterla in vendita a prezzi mitissimi come risulta dal seguente specchietto:

Uomo
Colorate vitelli Cornelius I^a qualità L. 9.50
" " Nazionali " " 8.50
Nere in vitelli cerati " 8.50

Donna
Colorate vitelli Cornelius I^a qualità L. 7.75
" " Nazionali " " 7.25
Nere vitelli al cromo " 8.50
" " cerati " 6.50
Scarponcini colorati " 6.25
Scarpini " 5.50
" neri " 5.00

Trovasi pure un grande assortimento di calzature per bambini e ragazzi.
*Le calzature sono fornite di uno speciale apparecchio contro il sudore.*
Tutte queste calzature sono garantite in tutto cuoio, di grande solidità e durata.

IMPOSSIBILE CONCORRENZA
PROVARE PER ACCERTARSI

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

Marca Speciale (Depositata)

# ACQUA CHININA-MIGONE

PROFUMATA ED INODORA

PREPARATA DA

## Angelo Migone & C.[i]

Profumieri e Saponieri

MILANO - VIA TORINO 12 - MILANO

Prima della cura — Dopo la cura

L'**Acqua Chinina-Migone**, preparata con sistema speciale e con sostanze di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche. [illegible] Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e non li pregiudica in nessun caso. [illegible] **Acqua Chinina-Migone** per vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina-Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta [illegible]. Una sola applicazione rinnova la forforg e da ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'**Acqua Chinina-Migone** ripulisce i capelli, da loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

### ATTESTATO

*Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri — Milano*

La loro **Acqua Chinina-Migone**, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toeletta per la testa, perchè igienica [illegible] e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo

*Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uffic. Sanit., LATERA (Roma)*

**Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni** il più delle volte nocive, le quali non arrecano certo alcun effetto, ed esigere sull'etichetta il nome A. MIGONE e C. e la marca speciale depositata, [illegible] a questo foglio.

L'**Acqua Chinina-Migone** [illegible] non si vende a peso, ma solo in fiale di L. 1,5[illegible] bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3,50, 6 e 8,50 [illegible] tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri

Flacone da L. 1,50 e 2 — Bottiglia da L. 3,50 e 6,50

Alle spedizioni per pacco [illegible] 80 centesimi

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 Milano.

# Non più mali ai piedi

ne geloni, sudori, callosità, duroni, bruciore, l'inverno caldi, avrete adoperando i **sottopiedi d'asbesto brevettati del D.r Hilgyen.** Vendibili a L. 2,— L. 1,— L. 0.60 al paio secondo la qualità, presso **Leopoldo Waller, Milano** Via San Pietro all'Orto N. 9.

Fra i certificati figurano quelli di **S. A. I. R. Arciduca Salvatore d'Austria - l'ex ministro presidente ungherese D.r Alex. Wekerle - Ministero Ungherese della Guerra e numerosi dottori primari di Milano.**

Spedizione verso assegno. Opuscoli gratis.

Unico Rappresentante per UDINE e Provincia

**ISIDORO PIUTTI**

**Calzoleria - Via Cavour**

PREMIATA CALZOLERIA

**LUIGI NIGRIS**

Via Bartolini - UDINE - Via Bartolini

Specialità CALZATURE

Sistema Brevettato

**Solidità - Eleganza**

Prezzi modicissimi

# MAGNETISMO

La veggente sonnambula Anna d'Amico dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al Prof. **Pietro d'Amico**, Via Roma, n. 2 — BOLOGNA.

# AMARO D'UDINE

Antica e rinomata Specialità

## di DOMENICO DE CANDIDO

CHIMICO - FARMACISTA

Via Grazzano **UDINE** Via Grazzano

**Grandi Diplomi d'Onore** alle Esposizioni di *Lione, Digione* e *Roma.*

**VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO**

**Premiato con Medaglie d'Oro** alle Esposizioni di *Napoli, Roma, Amburgo* ed altre a *Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.*

CERTIFICATI MEDICI. — È prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET

Prezzo L. 2.50 la bott. da litro — L. 1.25 la bott. da mezzo litro. Sconto ai rivenditori.

Trovasi Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.

100 Biglietti e 100 Buste (formati diversi) L. 1.50 e 2.00.

Rivolgersi alla Tipografia Cooperativa. Udine.

**Cappelleria**

**ANTONIO FANNA**

Udine — Via Cavour

Grande Deposito Cappelli

delle primarie Fabbriche Italiane ed Estere

Specialità Mode per Signora

PREZZI MODICISSIMI

# Grande Deposito Calzature ALL' UNIONE

UDINE — Via Cavour N. 2 — UDINE

Queste calzature confezionate da provetti operai della Città sono messe in vendita a prezzi da non temere concorrenza.

**Calzature da Uomo**

| | | |
|---|---|---|
| Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania | L. | 11.75 |
| » verniciate Cornegliese | » | 11.75 |
| » nere finissime al Cromo | » | 11.25 |
| » » » in vitelli di Francia | » | 11.25 |
| » colorate solidissime nazionali | » | 9.75 |
| » nere » | » | 9.50 |
| Ghette (Elastici) » | » | 9.50 |
| Scarpe per ciclisti » | » | 8.75 |

**Calzature da Donna**

| | | |
|---|---|---|
| Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania | L. | 9.— |
| » verniciate Cornegliese | » | 9.— |
| » nere satinate | » | 8.50 |
| » colorate nazionali | » | 7.75 |
| Scarponcini colorati | » | 8.— |
| » neri | » | 7.75 |
| Scarpini colorati | » | 7.50 |
| » neri | » | 7.50 |

Tiene inoltre un assortimento di scarpette per Signora nonchè un ricco assortimento di calzature per bambini di ogni forma e grandezza a prezzi assolutamente ridotti.

La **Tipografia Cooperativa Udinese** eseguisce qualunque lavoro per Uffici pubblici e privati, commercianti ed industriali, avvocati, professionisti ecc.

# AVVISO

**AMARO GLORIA** Liquore stomatico e ricostituente che accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. — Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

**CALICANTUS** Liquore delizioso, squisitamente igienico, preparato con erbe raccolte sui colli di Fagagna. — Raccomandabile alle persone delicate da prendersi dopo i pasti.

Invenzioni del fu chimico farmacista Luigi Sandri.

Premiate con diploma di medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Udine 1900.

Unico preparatore **GIORDANO GIORDANI (Farmacia Burelli - Fagagna)** che per volontà del defunto ha l'autorizzazione dello smercio.

**Si vendono nei Caffè, Bottiglierie e Liquoristi.**

**SIGNORINA PROF.** impartisce lezioni di lingua francese. Rivolgersi al Paese

**NUOVA INVENZIONE**

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

**SAPONE AMIDO BANFI** Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Unico da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. Si vende ovunque a centesimi 20 — 30 — 50 al pezzo profumato e non profumato.

**AMIDO BORACE BANFI** di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a suo modo Conserva la biancheria

AMIDO BORACE BANFI

**Esigere la Marca Gallo**

Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI **Milano**, spedisce 8 pezzi grandi franco in tutta Italia

# PACCO DE CLEMENTE

## 15 articoli del valore di L. 50

con immediato rimborso della somma e probabili guadagno di L. **150**

**per sole L. 10**

spedite alla sottoscritta Ditta, tutti ricevono:

1. **Taglio di metri tre cheviot tutta lana**, alto m. 1,40, sufficiente per un vestito da uomo - oppure un taglio di m. 6 Drap novità, alta m. 1,10, sufficiente per un vestito da signora - o un remontoir scappamento ad ancora.
2. **Una coperta di seta per letto ad una piazza**, oppure un servizio da tavola per sei persone, tovaglia e tovaglioli. Desiderando invece quella per letto matrimoniale, metri 2,80 × 2,70, aggiungere L. 4 in più.
3. **Un tappeto damasco** 1,20 × 1,20, con quattro frange - o una macchina fotografica con corredo ed istruzione. Chi aggiunge L. 1.50 in più riceve invece una splendida sveglia per tavolino, massima precisione, campanello squillante.
4. **Un tappeto orientale** misto seta e oro, o una cintura in argento per signora, o due candelieri in metallo bianco argentato.
5. **Un soppedaneo** colla parola salve o un porta biglietti in seta.
6. **Una cravatta di seta** per uomo o un ventaglio novità, o un paio allaccia calze seta.
7. **Un temperino a due lame** finissime e taglienti, o una scatola carta da lettere con 50 fogli e 50 buste.
8. **Un notes ricordo della casa.**
9. **Un paia bottoni per polsi**, oro doublé, o un anello oro doublé per signora.
10. **Una scatola di sapone igienico finissimo** profumato, contenente tre pezzi.
11. **Il Bollettino Generale delle Liquidazioni**, volume di 180 pagine, riccamente illustrato, con campioni di stoffe.
12. **Uno spillo ricordo della Casa De Clemente.**
13. **L'abbonamento per 3 mesi al giornale** "La Ricchezza".
14. **Lire 10 di rimborso** in tanti buoni di sconto.
15. **Un numero dall'1 al 90**, il quale se viene sorteggiato pel primo nell'Estrazione del Regio Lotto di Roma, estrazione del primo Sabato del secondo mese successivo a quello in cui si da l'ordinazione fa avere in premio una macchina da cucire a pedale del valore di L. 150.

Dirigere le richieste col relativo importo alla Premiata Prima Casa di Liquidazione permanente **Michele De Clemente**, Foro Bonaparte, 74, Milano. Aggiungere L. 1 spese di spedizione

Talloncino da staccarsi

Giornale IL PAESE

Che invia questo talloncino col relativo importo del pacco, riceve il numero per la macchina e i buoni di sconto.

# Francesco Minisini - Udine

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale

## Droghe, Coloniali, Liquori, Cera

*Specialità* FERRO-CHINA e FERRO-CHINA-RABARBARO - OLIO DI MERLUZZO

Assortimento di sali, lastre, carte, cartoni per fotografia. Articoli per le arti belle.